

# Vandali a Paternò, svastica sui muri della Elementare

Con la colla hanno raffigurato sul pavimento pure la stella di David

**Orazio Caruso**

## **PATERNÒ**

Increscioso episodio di violenza a Paternò ai danni del plesso scolastico di via Libertà, dove ignoti, nel corso dell'ultimo fine settimana, hanno fatto irruzione dentro l'ala dell'edificio che ospita alcune classi del secondo circolo didattico «Giovanni XXIII»; nel dettaglio i balordi sono entrati dentro la scuola da una finestra di una classe della materna; i vandali hanno lasciato libero sfogo al loro alto senso di inciviltà.

Dentro la classe hanno disegnato una svastica sul muro e con la colla hanno raffigurato sul pavimento la stella di David; ed ancora hanno messo a soqquadro l'intera stanza buttando a terra armadietti, materiale didattico dei piccoli che è andato in parte distrutto e i disegni dei piccolo studenti. L'azione dei barbari è proseguita all'interno di una classe che ospita una quinta elementare. Infatti i malviventi, dopo avere devastato la prima classe, hanno vandalizzato i mobili della seconda classe, lasciando messaggi di carattere religioso sulla lavagna dei bambini. Una frase che richiama all'Apocalisse di San Giovanni, riportando alla «sesta tromba suonata da cielo»; un pensiero folle completato

da un disegno che raffigura una collina con una Croce, con la scritta accanto "contro ISIS". Una frase farneticante. Non è chiaro se il sistema d'allarme non abbia funzionato o se, nelle notti di questo fine settimana, non fosse operativo. In via Libertà sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Paternò che hanno effettuato un sopralluogo alla ricerca di elementi utili alle indagini. Il personale dell'istituto scolastico sta tentando di comprendere se qualcosa sia stato rubato. Già giovedì scorso qualcuno si era introdotto nel circolo didattico, passando sempre dalle stesse classi; quella volta i balordi, oltre a mettere a soqquadro le stanze, avevano defecato su una cattedra e lasciando frasi farneticanti contro le donne che "sono delle streghe e che devono essere bruciate". I genitori dei bambino che frequentano la scuola sono apparsi molto preoccupati; una delegazione ha chiesto e ottenuto un incontro col sindaco Nino Naso e l'assessore Luigi Gulisano; accogliendo le richieste dei genitori il sindaco ha effettuato un sopralluogo dentro l'edificio alla presenza delle mamme e dei papà dei piccolo studenti, nonché il dirigente della «Giovanni XXIII» e quello dell'istituto comprensivo «G.B. Nicolosi», l'altra istituzione scolastica che occupa l'altra ala dell'immobile di via Libertà. Deciso un potenziamento del sistema di video sorveglianza e di allarme.

(\*OC\*)



**Scuola.** Le scritte comparse ieri a Riposto